

COMUNICATO STAMPA

15 Gennaio 2019

BANK AUSTRIA KUNSTFORUM WIEN

FLYING HIGH LE ARTISTE DELL'ART BRUT

15 Febbraio - 23 Giugno 2019

Flying High è la prima mostra che si rivolge in modo esaustivo alla prospettiva femminile dell'Art Brut. La mostra riunisce oltre 300 opere, realizzate a partire dal 1860 fino ad oggi, di 93 artiste donne da 21 Paesi, che permetteranno appunto ai visitatori di "volare alto", mettendo in discussione la comune idea di arte sotto il punto di vista estetico e contenutistico.

La mostra adotta il termine *Art Brut* - in inglese anche definita *Outsider Art*, mentre in italiano viene tradotta anche come "Arte spontanea" - utilizzato da Jean Dubuffet nel 1945 per indicare un'arte primordiale e non accademica, "grezza", prodotta al di fuori del tradizionale circuito culturale. La diversità e l'eterogeneità delle opere esposte al Bank Austria Kunstforum di Vienna dimostrano chiaramente che la portata del concetto di Art Brut ha inglobato nel tempo molto più delle opere dei malati mentali, fino a comprendere anche la produzione di artiste "medianiche" (spiritualiste), "lupi solitari" e artiste disabili. Questo ampliamento del campo di applicazione deriva non da ultimo dal cambiamento radicale della medicina psichiatrica e delle sue istituzioni - da edifici precedente chiusi a strutture più aperte, e persino alla loro dissoluzione. L'Art Brut contemporanea emerge oggi in buona parte dagli studi o da strutture create dagli artisti stessi.

La cronologia della mostra inizia con le opere chiave della storica collezione degli psichiatri Walter Morgenthaler (Stiftung Psychiatrie-Museum di Berna) e Hans Prinzhorn (Universitätsklinikum Heidelberg): all'inizio del XX secolo, questi due praticanti raccolsero e sostennero l'arte proveniente da istituzioni psichiatriche, e furono all'origine di pubblicazione di testi al riguardo - *Ein Geisteskranker als Künstler* (1921 - *Arte e follia in Adolf Wölfli*) e *Bildneri der Geisteskranken* (1922 - *L'arte dei folli. L'attività plastica dei malati mentali*). La sala principale del Bank Austria Kunstforum è dedicata alla collezione di Jean Dubuffet (Collection de l'Art Brut, Losanna), costituita dall'artista tra il 1945 e il 1976. Una selezione rappresentativa di opere dalla collezione Aracine (LaM, Lille Métropole Musée d'art moderne, d'art contemporain et d'art brut, Villeneuve d'Ascq) conclude la panoramica delle collezioni che hanno avuto un'influenza decisiva e formativa sulla storia e sullo sviluppo dell'Art Brut. Inoltre, la mostra comprende numerose opere di importanti collezioni private internazionali e austriache.

La storia delle artiste donne dell'Art Brut riflette la storia dell'emancipazione femminile ad un livello precario, essendo sempre state considerate come "outsider tra gli outsider". Infatti, non essendo mai stata trattata l'Art Brut alla pari con le « Belle Arti », le donne dovettero conquistare e rivendicare la loro posizione sia all'interno dell'Art Brut che al di là dell'arte femminista. Il Kunstforum, attraverso la mostra **Flying High. Le artiste dell'Art Brut** si è dunque prefissato il compito di presentare finalmente al grande pubblico queste opere.

RELAZIONI CON LA STAMPA E CON I MEDIA:

**FOUCHARD
FILIPPI**
COMMUNICATIONS

FOUCHARD-FILIPPI COMMUNICATIONS

info@fouchardfilippi.com

+ 33 1 53 28 87 53 / + 33 6 60 21 11 94

www.fouchardfilippi.com

La mostra prova che i punti di vista estetici stanno acquisendo sempre più rilevanza rispetto ai criteri diagnostici e biografici, così come all'eccentricità, degli artisti. L'inclusione di opere di diverse artiste crea un panorama poliedrico di poteri creativi espressivi: in che cosa consiste la differenza tra le "mitologie individuali" (Harald Szeemann) su cui si basa l'Art Brut a seconda che sia stata prodotta da artisti di sesso femminile o maschile? Le opere delle artiste donne raccontano veramente una storia diversa da quella degli artisti uomini? Come sono percepite le differenze nei metodi di produzione, nei media e nelle iconografie? La mostra si pone questi interrogativi e riflette sulla forza espressiva diretta e primordiale - spesso anche sovversiva - e sulla qualità dell'Art Brut creata dalle donne. Visualizzare le differenze e anche le potenziali somiglianze nell'espressività degli artisti di sesso femminile e maschile attraverso la giustapposizione di esempi sarà il tema di un'ulteriore mostra.

Come in tutto, questo vale anche per l'arte: esiste solo ciò che si può vedere.

Curatrici: Ingried Brugger e Hannah Rieger

Assistente Curatrice: Veronika Rudorfer

Per informazioni alla stampa ed immagini in alta definizione, contattare vsantamaria@fouchardfilippi.com o chiamare il numero: +33 (0)1 53 28 87 53.

Partner des Kunstforum

ERGO

Amundi
ASSET MANAGEMENT

RELAZIONI CON LA STAMPA E CON I MEDIA:

**FOUCHARD
FILIPPI**
COMMUNICATIONS

FOUCHARD-FILIPPI COMMUNICATIONS

info@fouchardfilippi.com

+ 33 1 53 28 87 53 / + 33 6 60 21 11 94

www.fouchardfilippi.com